



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAPC150004: LICEO CLASSICO "SOCRATE"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I risultati scolastici degli studenti mostrano un tasso di promozione in linea con le medie provinciali e regionali e superiore alla media nazionale in tutti gli anni e indirizzi del liceo, con punte del 100% nel Liceo Internazionale e al quarto anno del liceo di ordinamento. Si conferma l'assenza di abbandoni in entrambi gli indirizzi di studio. Le percentuali di studenti trasferiti in uscita risultano significativamente più basse di quelle provinciali, regionali e nazionali per tutte le classi, indicando una soddisfazione generale dell'utenza. Nel Liceo di Ordinamento, le performance degli studenti riflettono un livello di preparazione buono, con punti di forza quali l'assenza di voti minimi (60) e una discreta rappresentanza nella fascia medio-alta (71-90). Particolarmente brillanti sono i risultati degli studenti del Liceo Internazionale, con l'assenza di voti bassi e un'alta percentuale di eccellenze. Per tale indirizzo di studi, nonostante un leggero calo nella fascia 91-100 rispetto alla media regionale, il confronto con la media nazionale rimane significativamente positivo.

Punti di debolezza

Nel liceo di ordinamento, le percentuali di sospensione del giudizio, pur complessivamente allineate a quelle nazionali, superano le medie provinciali e regionali, con un picco significativo nel primo anno di corso, dove il tasso di debiti scolastici risulta superiore anche alla media nazionale. Ciò mostra l'opportunità di rafforzare ulteriormente gli interventi in itinere di recupero e potenziamento per supportare meglio gli studenti, soprattutto nelle fasi di transizione o nelle materie con maggiori criticità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso ed entrambi gli indirizzi di scuola. Non si registrano abbandoni. La scuola accoglie studenti da altre scuole, pur se non in numero elevato. La percentuale di studenti trasferiti in uscita, nel complesso dei due indirizzi di studio e degli anni di corso, è quasi in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso e indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte è in linea con



il riferimento nazionale. Per il liceo internazionale non si registrano studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato e la percentuale di lodi supera nettamente quella nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La maggior parte delle classi del secondo anno ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori alle medie regionali e nazionali, oltre a superare i dati delle scuole con un background socio-economico e culturale simile. Per quanto riguarda il quinto anno, gli esiti delle rilevazioni sono nettamente superiori alle medie nazionali e regionali in Italiano e Matematica e, fatta eccezione per una classe, anche in Inglese. In numerose situazioni, i risultati superano la media delle scuole con un ESCS simile. Per la quasi totalità delle classi, la percentuale di alunni collocati al livello più basso della rilevazione è inferiore rispetto alle medie nazionali e regionali, mentre le percentuali nella fascia più elevata superano nettamente i riferimenti regionali e nazionali. In riferimento all'ultimo anno di corso, la variabilità tra le classi è significativamente più bassa rispetto ai dati regionali e nazionali e per la maggior parte degli studenti il livello di apprendimento nella Lingua Inglese (listening e reading) si attesta sul B2. L'effetto scuola sulle classi seconde è pari alla media regionale e supera quest'ultima nei risultati conseguiti in matematica.

Punti di debolezza

La variabilità fra le classi per il secondo anno di corso è superiore ai riferimenti regionali e nazionali. Monitorare e ridurre tale variabilità è fondamentale per garantire un'istruzione più omogenea e inclusiva.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Le percentuali di alunni collocate nella fascia più bassa della rilevazione risultano tutte inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali, mentre quelle relative al livello più elevato superano i riferimenti nazionali e regionali nella maggior parte dei casi. La variabilità fra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti regionali e nazionali. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli molto soddisfacenti in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Nel corso del quinquennio il complesso delle attività curriculari e di arricchimento dell'offerta formativa riesce, in linea generale, ad alimentare nella popolazione scolastica il senso di appartenenza al territorio e alla collettività, a favorire l'interiorizzazione di un efficiente metodo di lavoro e la volontà di impegnarsi in un percorso post-scolastico di alto profilo. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Non si rilevano concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, senza utilizzare strumenti differenziati per stimare il livello di raggiungimento



delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti proseguono positivamente il loro percorso o in ambito universitario, in misura nettamente dominante, oppure nel mondo del lavoro (settore servizi). Gli studenti immatricolati all'Università si distribuiscono in tutto lo spettro dei corsi di laurea. Particolarmente significativa è la percentuale di scelte universitarie effettuate nel settore STEM a favore del quale questo Liceo progetta specifici percorsi e attività di potenziamento e orientamento. Gli studenti conseguono, nel primo e nel secondo anno di Università, una percentuale di CFU superiore alle medie locali, regionali e italiane nella maggior parte delle situazioni, a conferma di una preparazione adeguata e a vasto raggio e di un'efficace azione di orientamento in uscita da parte della scuola.

Punti di debolezza

Si osserva una flessione rispetto alle medie regionali e italiane dei CFU acquisiti nel I anno dagli iscritti nell'area sanitaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il PTOF risulta coerente con le indicazioni curriculari nazionali, le scelte del Collegio dei Docenti, il curricolo trasversale di Educazione civica, i bisogni espressi dal territorio. I percorsi promuovono il superamento delle disuguaglianze, la pratica delle pari opportunità, l'esercizio effettivo del diritto allo studio attraverso accoglienza, impegno all'ascolto e al rispetto delle differenze, volontà di mettere a disposizione degli studenti ogni strumento utile a superare le disparità di partenza, a potenziare le capacità di ciascuno per l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. Il curricolo definito dalla scuola viene adoperato come strumento condiviso di lavoro per l'attività dei docenti. La progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa avviene in raccordo con il curricolo di istituto, in risposta alle esigenze formative degli alunni, alle attese espresse dalle famiglie, ai traguardi formativi determinati a livello nazionale. Nei dipartimenti è presente una progettazione didattica comune per tutte le discipline e per assi culturali, in riferimento a modelli, indicatori, descrittori comuni rispetto a obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza. Si svolgono riunioni periodiche per l'analisi e la revisione delle scelte adottate. Si

Punti di debolezza

Non risulta presente una sistematica definizione di compiti di realtà; è in fase di avvio la predisposizione e l'utilizzazione di prove condivise iniziali, intermedie e finali per classi parallele per il secondo biennio e l'ultimo anno.



prevede l'utilizzo di metodologie attive, laboratoriali, cooperative e di approcci metacognitivi per il conseguimento di competenze disciplinari e trasversali. L'esperienza maturata con la DAD/DDI viene valorizzata nell'attività progettuale e nella pratica didattica. Si sottolinea la valenza formativa della valutazione lungo l'intero processo di apprendimento, con orientamento degli studenti verso interventi di recupero e azioni di potenziamento. La valutazione del comportamento viene effettuata in relazione al grado di competenza sociale e civica mostrato dagli alunni in situazioni di apprendimento e di relazione. Si applicano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel



progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Sono state individuate numerose figure di coordinamento (funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento, referenti alle differenti attività). Ampia è la possibilità di svolgere attività di natura didattico-laboratoriale nella bibliomediateca di istituto dotata di digital board, document-camera, laptop. Le due sedi dell'istituzione scolastica sono dotate di strutture e spazi laboratoriali equivalenti. Sono disponibili PC in ogni classe, postazioni mobili di computer e videoproiettori, LIM, monitor touch. Particolare attenzione viene rivolta a una equilibrata distribuzione del monte ore giornaliero, in funzione dei ritmi e dei tempi di apprendimento degli studenti, compatibilmente con i vincoli della scansione oraria, l'impegno richiesto dalle singole discipline e l'allocazione dell'istituto su due sedi. Vengono promosse e diffuse modalità didattiche innovative e inclusive, in coerenza con quanto suggerito dalla ricerca educativa e dai documenti ministeriali sui curricoli, anche in relazione ai BES rilevati. Costante è l'aggiornamento metodologico dei docenti attraverso corsi e piattaforme online realizzati da Università, Enti di Ricerca, Associazioni professionali, Blog dedicati e Case Editrici specializzate, corsi di formazione e aggiornamento promossi nell'ambito del PNSD. Viene promossa la collaborazione tra

Punti di debolezza

Non risulta sistematica la documentazione e l'archiviazione di pratiche didattiche innovative. Si rileva la necessità di consolidare tra i docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica e l'attitudine al confronto tra colleghi.



docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e delle sperimentazioni interdisciplinari. Si favorisce l'adozione di regole di comportamento condivise tra gli studenti mediante il costante richiamo alle disposizioni del Regolamento d'Istituto, l'adozione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra Studenti, Genitori e Dirigente, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e la costante disponibilità al dialogo educativo. Si procede ad una rilevazione attenta di comportamenti problematici (frequenze irregolari, ingressi alla seconda ora, intemperanze caratteriali), peraltro quantitativamente esigui, letti nel contesto personale e familiare degli studenti e in quello del gruppo/classe di appartenenza. Nel complesso, risulta positivo l'esito positivo delle iniziative di dialogo e/o sanzionatorie, sempre orientate alla costruzione del senso di responsabilità, al recupero di un rapporto di fiducia tra lo studente e l'istituzione scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con discreta frequenza in tutte le classi. La scuola sostiene l'utilizzo di modalità didattiche innovative e molti docenti le sperimentano nelle proprie classi. Diversificate le occasioni di confronto tra i docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'attuazione della pratica dell'inclusione avviene coerentemente con le scelte programmatiche individuate nel Piano per l'Inclusione e in conformità con le diverse dimensioni - educativa (curricolare ed extracurricolare) e organizzativa - del PTOF. Viene adoperato un consolidato protocollo di accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di garantire un'azione didattica efficace, verificabile e migliorabile. Si riscontra una efficace differenziazione degli interventi educativi e delle pratiche valutative attraverso il ricorso sistematico e diffuso a metodologie didattiche inclusive e a forme di flessibilità organizzativa, al fine di garantire a tutti l'apprendimento e la partecipazione secondo le potenzialità individuali, i diversi stili cognitivi, i bisogni educativi comuni e speciali. Si realizzano attività funzionali a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Si utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva da parte dei docenti curricolari e di sostegno con esiti positivi. Gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati. I Piani Didattici Personalizzati vengono costantemente aggiornati e monitorati. Si realizzano attività per il recupero di abilità, conoscenze, metodo di studio e per la

Punti di debolezza

Alcune delle discipline caratterizzanti il percorso di studi (in particolare il latino e il greco) presentano difficoltà aggiuntive per gli studenti con DSA. In questi casi, è necessaria una maggiore attenzione alle misure/strumenti compensativi/dispensativi. Manca un protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni, non essendosi finora posta tale esigenza, data la peculiarità del cursus studiorum.



compensazione delle carenze evidenziate. Si procede ad un monitoraggio sistematico e ad una valutazione costante dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Si è rilevata l'efficacia delle azioni di sostegno e recupero, curricolari ed extracurricolari, attivate per garantire a tutti il raggiungimento di traguardi essenziali di apprendimento e competenza. Si realizzano in orario curricolare ed extracurricolare attività di potenziamento in vista di traguardi di formazione personale. Sempre più diffuso è il ricorso diffuso alla pausa didattica e al recupero in itinere nel lavoro d'aula attraverso il tutoring del docente curricolare, il peer tutoring nei vori di gruppo, le azioni di formazione mirate alle strategie per apprendere e alla riflessione sull'errore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per favorire l'orientamento in ingresso, si progettano numerose attività. Si realizzano ministage formativi e open day con visita guidata della scuola e presentazione dell'offerta formativa per gli studenti della scuola secondaria di I grado e le loro famiglie. Si realizzano laboratori di orientamento attivo destinati agli studenti della scuola secondaria di I grado e incentrati sulle discipline d'indirizzo del Liceo; attività didattiche che prevedono la compartecipazione di studenti frequentanti il Liceo e studenti della scuola secondaria di I grado (Liceale per un giorno). Gli studenti sono coinvolti nei percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni, mediante la valorizzazione del carattere formativo dello studio delle discipline. Viene ampiamente curata la dimensione informativa, formativa e consulenziale delle attività di orientamento in uscita, attraverso la presentazione dei corsi di studio universitari agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, in collaborazione con l'Università degli Studi e il Politecnico di Bari, la realizzazione di progetti specifici di studio/ricerca presso i dipartimenti universitari (Progetto Lauree Scientifiche), la simulazione di test per l'accesso alle scuole universitarie a numero programmato. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono diversificati in

Punti di debolezza

Non si realizzano incontri formali tra docenti del Liceo e delle scuole secondarie di I grado nell'ottica della realizzazione di un processo più consapevole di continuità didattica ed educativa. Manca uno studio sistematico e capillare dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado. Manca un monitoraggio diretto delle scelte universitarie degli studenti del Liceo e degli esiti conseguiti dagli stessi a breve e a lungo termine. Permangono, anche in ragione delle peculiarità del percorso di studi, alcune difficoltà di integrazione organica tra il cursus studiorum e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.



base ai bisogni educativi degli studenti. Numerose e articolate sono le convenzioni attivate con l'Università e il Politecnico di Bari, Ordini professionali, Enti di ricerca, Società cooperative, Associazioni, imprese e istituzioni attive nel settore dell'editoria innovativa, dell'alta tecnologia, della comunicazione, della valorizzazione e della conservazione del patrimonio artistico e culturale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate attraverso forme di sostegno e di accompagnamento durante l'intero percorso formativo. La collaborazione tra i docenti della scuola e l'università è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio agli studi superiori. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e realizza azioni finalizzate a promuovere la capacità di auto-orientamento e a far emergere le inclinazioni individuali degli studenti attraverso la pratica della didattica orientativa e specifiche attività che coinvolgono più classi -non solo quelle dell'ultimo anno - e che consistono in percorsi integrati, realizzati anche in collaborazione con una consolidata rete di partner esterni. Inoltre, propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche svolgendo attività didattiche in sinergia con le scuole



secondarie di I grado. La scuola compie una buona analisi delle attitudini individuali degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e raccoglie informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La scuola si è impegnata a stipulare convenzioni con un ampio ventaglio di imprese, associazioni e istituzioni del territorio, anche se ha incontrato difficoltà ad integrare organicamente nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tali percorsi, tuttavia, rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti e vengono monitorati regolarmente nelle loro fasi attuative. Inoltre la scuola, avendo preliminarmente definito le competenze attese, a conclusione dei percorsi valuta e certifica sistematicamente le competenze acquisite dagli studenti. Manca un monitoraggio sistematico degli esiti in uscita post-diploma.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nel PTOF sono esplicitati in modo chiaro le priorità e gli obiettivi della scuola. Il PTOF è reso noto sul Sito Web della scuola e alle famiglie, tramite i consigli di classe. Nelle opportune sedi collegiali, vi è piena condivisione degli obiettivi della missione e della visione della scuola. Vengono svolti monitoraggi iniziali, intermedi e finali per la verifica degli obiettivi delle attività svolte, attraverso schede di report e questionari di feedback. I risultati dei monitoraggi vengono condivisi in seno agli Organi Collegiali. L'accesso al MOF da parte dei docenti e del personale ATA avviene in funzione delle specifiche competenze. Vi è una precisa definizione e attribuzione degli incarichi nelle diverse aree di attività sia per i docenti sia per il personale ATA. Si promuove il coinvolgimento del Collegio dei Docenti, dei dipartimenti disciplinari e/o gruppi di lavoro nella definizione degli obiettivi della scuola, nella pianificazione delle azioni, nella individuazione dei soggetti titolari degli incarichi come descritti nel funzionigramma. Si garantisce la piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. La componente studentesca è direttamente coinvolta nella progettazione e nella scelta delle attività formative curricolari ed extracurricolari.

Punti di debolezza

Gli incarichi tendono ad essere svolti da un ristretto gruppo di persone, a seguito della ridotta disponibilità da parte di alcuni docenti ad assumere compiti nuovi all'interno del Funzionigramma e/o nei gruppi di lavoro. La rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e degli stakeholders non risulta organizzata in modo sistematico. Il monitoraggio delle attività progettuali svolte dovrebbe essere effettuato in modo più ampio e condiviso.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e la condivide con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Nonostante ciò, la comunicazione scuola-famiglia non sempre risulta essere chiara e univoca. La scuola si impegna ad attuare periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività svolte, ma mancano strumenti condivisi per effettuare nelle differenti fasi la suddetta operazione. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, ma tendono a concentrarsi a carico di un numero esiguo di unità. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. Sarebbe opportuno un monitoraggio più capillare ex post delle attività svolte.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I principali temi sui quali si è concentrata la formazione del personale docente negli ultimi anni sono: le nuove tecnologie applicate alla didattica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; le metodologie innovative di insegnamento e la ricaduta sui processi di apprendimento (didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, debate, project based learning); la gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; la privacy, la salute e sicurezza sul lavoro. I principali temi relativi alla formazione per il personale ATA sono stati: predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti; inclusione e disabilità: servizi di supporto agli studenti portatori di bisogni educativi speciali. Alto è risultato il coinvolgimento dei docenti nelle attività formative. A seguito della raccolta di attestazioni conseguite e di documenti personali prodotti da personale docente e personale ATA si è proceduto con la conseguente valorizzazione delle competenze. Gli incarichi sono stati assegnati in congruità con le competenze richieste e possedute. Continua è stata l'incentivazione dei docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro (dipartimenti, commissioni, gruppi di

Punti di debolezza

Manca un'organizzata raccolta dei curricula personali dei docenti e del personale ATA. Residuali sono la produzione e la condivisione di materiali utili alla comunità educante (best practices). Poco capillare è il sistema di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.



supporto alle funzioni strumentali). Sono presenti spazi per la condivisione di esperienze, strumenti e materiali didattici (aule, laboratori, bibliomediateca).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Consolidata è l'esperienza nella progettazione ed esecuzione di PCTO tramite accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati. La progettazione è mirata alla realizzazione di esperienze efficaci e coerenti in ambito di Educazione alla Salute ed Educazione alla Cittadinanza, in sinergia con enti territoriali pubblici e associazioni di volontariato. L'Istituto stipula accordi di rete e collaborazioni con altre scuole e università per le attività di orientamento degli studenti e di formazione del personale, per la valorizzazione delle eccellenze, per la promozione del curriculum del liceo classico. Alto è il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali. Significativo è il coinvolgimento dei genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto Educativo di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Sono regolarmente attivati sportelli di consulenza psicologica. Viene costantemente garantito l'accesso al sito web e al registro elettronico della scuola per la consultazione di comunicazioni e avvisi per le famiglie. L'accesso tramite registro elettronico agli esiti della valutazione e dell'andamento didattico disciplinare degli studenti è improntato ai principi della chiarezza e della tempestività.

Punti di debolezza

La realizzazione delle iniziative didattico-educative richieste dagli stakeholders si avvale del significativo ricorso ai contributi volontari delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Focalizzazione dell'attenzione sugli interventi didattico-educativi rivolti agli alunni con BES.

TRAGUARDO

Elaborazione di strategie didattico-educative personalizzate e adeguate alle esigenze degli alunni con BES, con particolare attenzione alla specificità delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di tipologie di prove, strumenti/misure compensativi/dispensativi, rubriche di valutazione condivisi e specifici, strettamente correlati alle discipline caratterizzanti il percorso di studi.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborazione di un protocollo di accoglienza degli alunni con BES, misurato sulle specificità del percorso di studi e finalizzato a rendere il suddetto adeguato rispetto ai differenti bisogni educativi.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementazione delle iniziative di formazione e degli incontri di confronto tra docenti volti alla elaborazione e alla condivisione di strategie e attività funzionali alla predisposizione di PDP adeguati agli alunni con BES e correlati alla specificità del percorso di studi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziamento dell'effetto scuola e riduzione della variabilità dei punteggi dentro le classi.

TRAGUARDO

Potenziare il ruolo della scuola nel favorire il conseguimento di risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali, mediante un'attenta valutazione del punto di partenza di ciascuno nella classe e il costante monitoraggio delle attività svolte, anche al fine di modulare le medesime in relazione a esigenze individuali e personalizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di rubriche di valutazione condivise per tipologie di prove/specificità disciplinari; monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa con relativa ricaduta; valutazione in itinere delle attività svolte e conseguente rimodulazione degli interventi, anche mediante la somministrazione di prove per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riduzione del numero degli alunni che si assestano al livello 1-2 nelle prove INVALSI, con particolare attenzione ai risultati conseguiti in Matematica.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementazione delle iniziative di formazione, degli incontri di confronto e dei gruppi di lavoro volti alla elaborazione e alla condivisione di strategie, attività interdisciplinari e rubriche di valutazione funzionali alla più nitida definizione degli obiettivi da perseguire.

